



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e AA.GG.

II COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche Economiche

Tributi, Turismo, Servizi tariffati, Enti economici, S.I.T., Commercio e attività produttive,
Lavoro, Patrimonio, Polo catastale, Politiche dell'innovazione

VI COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche Per La Promozione Dei Servizi Alla Persona

Politiche della programmazione sanitaria, Servizi sociali, Politiche della sussidiarietà, Politiche familiari,
Politiche abitative, Politiche a sostegno degli anziani, Progetto città sane, Prevenzione abuso alcol e sostanze,
Politiche dell'accoglienza e dell'immigrazione, Servizi demografici e cimiteriali

Verbale n. 1 del 01 febbraio 2013 della II Commissione

Verbale n. 3 del 01 febbraio 2013 della VI Commissione

L'anno 2013, il giorno 01 del mese di febbraio alle ore 17.00, regolarmente convocate con lettera d'invito dei Presidenti Evghenie e Barzon, si sono riunite presso la sede di Palazzo Moroni nella sala Gruppi, la II e la VI Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
EVGHENIE Nona	Presidente II	P	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
BARZON Anna	Presidente VI	P	CARRARO Massimo	Componente II	A
CUSUMANO Vincenzo	V. Presidente II	A	MARCHIORO Filippo	Componente II	P
GRIGOLETTO Stefano	V. Presidente II	A	MAZZETTO Mariella	Componente II	A
TREVISAN Renata	V. Presidente VI	A	LITTAME' Luca	Componente II	P
TERRANOVA Oreste	V. Presidente VI	A	CRUCIATO Roberto	Componente II	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	GUIOTTO Paolo	Componente VI	A
SCAPIN Fabio	Capogruppo	P	CAVAZZANA Paolo	Componente VI	P
TONIATO Michele	Capogruppo	A	DALLA BARBA Beatrice	Componente VI	A
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	TISO Nereo	Componente VI	P
MANCIN Marina	Capogruppo	P	ERCOLIN Leo	Componente VI	P
RUFFINI Daniela	Capogruppo	A	MARIN Marco	Componente VI	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	PASQUALETTO Carlo	Componente VI	A
VENULEO Mario	Capogruppo	A	SALMASO Alberto delegato da Foresta	Consigliere	P

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore ai Servizi Informatici e Telematici Dr. Umberto Zampieri, il Capo Settore Servizi Informatici e Telematici Ing. Alberto Corò, il Capo Settore Servizi Demografici e Cimiteriali Dr. Fiorenzo Degan e la Responsabile del Servizio Anagrafe Dr.ssa Teresa Pavone.

Segretaria presente: Lucia Paganin.

Segretaria verbalizzante Stefania Grigio.

Alle ore 17,15 la Presidente Anna Barzon, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *Mozione n. 76/2012, presentata dal Consigliere Alberto Salmaso ed altri, avente ad oggetto : "Ordine del giorno: carta d'identità elettronica: implementazione servizi comunali";*
- *Varie ed eventuali.*

Presidente Barzon	Saluta e ringrazia i presenti. In attesa dell'arrivo del consigliere Salmaso, promotore della mozione all'ordine del giorno, lascia la parola ai dirigenti funzionari del Settore Servizi Demografici per fornire una panoramica di come attualmente viene utilizzata la carta d'identità elettronica.
Dr. Degan	Spiega che nel 2001 il Comune di Padova assieme ad altri Comuni italiani ha avviato

	<p>la sperimentazione della carta d'identità elettronica, istituita da un decreto governativo. L'obiettivo era quello di eliminare il documento cartaceo, rendendolo più maneggevole, e fare in modo che non avesse solo la funzione di riconoscimento ma anche quella di dare la possibilità ai cittadini di accedere a servizi forniti attraverso procedure telematiche/informatiche che successivamente saranno meglio illustrate dall'Ing. Corò. All'inizio quindi attorno a questo nuovo documento si erano create molte aspettative che con l'andare degli anni, a seguito soprattutto di nuovi decreti statali e del disinteresse parlamentare, sono andate a scemare e tutti i servizi telematici che dovevano essere forniti non sono mai stati realizzati. Precisa pertanto che attualmente la carta d'identità elettronica funge solo da documento di riconoscimento, nel corso dell'anno ne vengono rilasciate circa 3800 ed il costo per ottenerla è passato da 20 € a 25,42€.</p>
Alle ore 17,20 entra il consigliere Salmaso.	
Dr. Degan	<p>Prosegue spiegando che Altro problema che si è dovuto affrontare recentemente è stato il decreto che ha stabilito la proroga della validità della carta d'identità a 10 anni, nel documento cartaceo facilmente risolvibile con un timbro, il sigillo e la firma dell'impiegato, per quello digitale il Ministero aveva dato l'indicazione di rilasciare una certificazione cartacea bilingue da allegare. Questa soluzione non veniva accettata alle frontiere dei paesi esteri e di conseguenza i cittadini dovevano ritornare a casa perché non ritenuto valido il documento. Pertanto per ovviare a questi problemi è arrivata una nuova circolare del Ministero con la quale dà indicazione che, alla scadenza del documento digitale, sia rilasciato un nuovo documento, ovviamente facendo sostenere al cittadino nuovamente il costo.</p> <p>Afferma pertanto che in più di dieci anni non è stata fatta nessuna implementazione nella carta d'identità elettronica.</p>
Alle ore 17,25 entra la consigliera Mancin.	
Dr. Degan	<p>Attualmente il Ministero ha lanciato un nuovo progetto chiamato "agenda digitale italiana" in cui verranno riassunte tutte le criticità della carta d'identità elettronica e raccolti tutti i dati per poter attivare effettivamente un documento digitale con varie funzioni. Questo nuovo progetto ha costi elevatissimi, circa 60 milioni di euro annuali, e non sarà possibile avviarlo prima di 4/5 anni. Precisa che quindi si è in attesa di nuove indicazioni statali.</p> <p>Spiega che in tutte le sedi dei servizi demografici, quindi sia in Piazza Capitaniato che in quelle decentrate dei consigli di quartiere, sono state predisposte le postazioni per avviare il nuovo progetto. Precisa che poiché avranno un particolare contatto con il Ministero degli Interni ed i dati "viaggeranno" con sistemi blindati, hanno bisogno di maggiore sicurezza, pertanto devono essere posizionate in una stanza chiusa con sistemi come quelli della cassaforte.</p>
Presidente Barzon	Lascia la parola al consigliere Salmaso per illustrare la mozione.
Salmaso	<p>Si scusa con i presenti per il ritardo.</p> <p>Afferma che la mozione all'ordine del giorno è molto importante in quanto il Consiglio già della precedente Amministrazione avrebbe dovuto esprimersi sulla normativa per la facilitazione per i servizi ai cittadini, in quanto sono emerse fin da subito le problematiche inerenti alla carta elettronica. Ritiene assurdo infatti che il costo della carta digitale sia superiore di 5 volte rispetto a quella cartacea per non essere multifunzionale/multiservizi (obiettivo originale del progetto) ma fungere da mero servizio di documento di riconoscimento. Infatti gli unici documenti d'identità riconosciuti validi dalle Pubbliche Amministrazioni come stabilito dalla Legge sono la carta d'identità e la tessera sanitaria elettronica.</p> <p>Afferma che la mozione è stata redatta quindi perché la carta d'identità digitale debba essere multiservizi e quindi non contenere solamente i dati di riconoscimento ma anche, ad esempio, i dati sanitari, penali, civili dell'individuo in modo tale che in caso di fermo da parte delle forze dell'ordine queste, tramite il chip e particolari strumentazioni, possano reperire tutti i dati necessari. Ritiene inoltre che potrebbe essere utilizzata dal cittadino come strumento per attingere alle funzioni basilari della Pubblica Amministrazione, ossia ad esempio reperire da casa una certificazione in carta semplice senza necessità di rivolgersi agli uffici competenti, o poter pagare le multe, i tributi, le sanzioni direttamente dal proprio computer solo attraverso un lettore multimediale in cui inserire la tessera. Questi sono solo esempi per semplificare i servizi ai cittadini.</p> <p>Reputa che città come Padova, che hanno in questi anni sperimentato il progetto della carta d'identità elettronica, rilevando le problematiche che non hanno permesso la sua piena funzionalità, debbano farsi portavoce e denunciare al Ministero queste inadeguatezze, a fronte soprattutto dei capitali stanziati.</p> <p>Ritiene che compito del Consiglio Comunale sia anche quello di farsi promotore di idee ed indicazioni da presentare al Governo ed al Parlamento per migliorare la normativa</p>

	della semplificazione dei servizi.
Presidente Barzon	Lascia la parola all'Ing. Corò per una panoramica dal punto di vista tecnologico.
Ing. Corò	<p>Espone quali sono state le difficoltà tecnologiche affrontate nel corso degli anni. La prima sperimentazione è stata avviata nel 2005 con l'implementazione del portale percorsi, nel quale era già possibile la consultazione di visure, con l'inserimento delle carte d'identità. L'accesso non era consentito ai cittadini ma alle altre Pubbliche Amministrazioni come USL e Forze dell'Ordine. Questa doveva essere solo una scelta iniziale ossia nella fase di sperimentazione per poi estendere l'accesso a chiunque. Tuttavia questo portale dopo un anno è stato spento in quanto il Ministero non metteva a disposizione un sistema di verifica delle liste di revoca delle carte d'identità, ossia non esisteva nessun servizio on-line da potere contattare nel caso in cui il documento fosse scaduto o smarrito e quindi annullato dall'ufficio anagrafe. A fronte di questo la carta digitale non aveva quel sistema di sicurezza forte in quanto se il portale fosse stato esteso a tutti i cittadini chiunque fosse in possesso di quel documento poteva andare ad attingere ai dati anche se non era l'effettiva persona interessata.</p> <p>Precisa che nel corso degli anni questo progetto è stato ripreso più volte ma come già affermato dal Dr. Degan, visto che ha avuto degli alti e bassi dettati dai "messaggi" che arrivavano da parte del Governo, andare ad investire delle somme ingenti non aveva molto senso.</p> <p>Altra implementazione iniziata circa due anni fa è quella del portale E-Gov <u>P@dova</u>, al cui interno sono inseriti dati del catasto, dei tributi e rilascio di certificati anagrafici. Questo portale ha avuto grossi problemi tecnologici in quanto viaggiando in una piattaforma di generazione superiore, le mancava il software di corredo, ossia non era di facile reperimento. Si è constatato infatti che si trattava di un portale non stabile in quanto alcuni servizi o funzioni venivano dati altri no a seconda dei browser utilizzati e quindi era improponibile per i cittadini.</p> <p>Le difficoltà maggiormente riscontrate sono state proprio quelle del non riuscire mai ad avere risposte da parte del Ministero, anche a fronte di numerose richieste. Afferma comunque di impegnarsi a riprendere in mano la questione e successivamente relazionare tra circa un anno al Consiglio sulle novità o sulle problematiche sorte.</p> <p>Attualmente spiega che si sta avviando un nuovo progetto (accordi avvenuti a dicembre scorso) in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e la Regione Veneto denominato sistema FEDERA (sistema federato per il riconoscimento dei cittadini on-line). È un sistema telematico che ha l'obiettivo di fornire ai cittadini l'accesso a servizi attraverso l'utilizzo di una credenziale elettronica unica riconosciuta valida da tutte le Pubbliche Amministrazioni che aderiscono al sistema. Afferma che potrà fornire maggiori dettagli in futuro in quanto trattasi di un progetto recente.</p>
Presidente Barzon	Afferma che le difficoltà che non hanno permesso l'avvio della multifunzionalità della carta d'identità digitale sono da riassumersi nella mancanza di dialogo tra i sistemi informativi istituzionali.
Cruciato	<p>Ritiene che non sia compito dell'Amministrazione comunale entrare nelle realtà di altre Amministrazioni Pubbliche.</p> <p>Afferma che le implementazioni da apportare alla carta d'identità digitale dovrebbero riguardare dati, informazioni e servizi inerenti il Comune di Padova e non quindi la sfera sanitaria o penale del cittadino.</p>
Ercolin	<p>Ritiene che questo progetto della carta d'identità digitale verrà accantonato come è già successo in passato per altre cose.</p> <p>Concorda con le necessità di implementazioni finora espresse e avanzate. Propone che si potrebbero collocare nel territorio comunale delle specie di totem che contengano dei lettori in cui il cittadino può inserire la propria carta d'identità ed ottenere i servizi di cui necessita.</p> <p>Altra possibilità è quella di inserire all'interno della carta d'identità anche la firma digitale. Altre amministrazioni, come la Camera di Commercio, già rilasciano una tessera che permette all'utente la firma digitale.</p> <p>Ritiene che pertanto debba essere sollecitato chi di dovere per migliorare la semplificazione dei servizi ai cittadini.</p> <p>Chiede quali sono le realtà negli altri paesi esteri.</p>
Presidente Barzon	<p>Spiega che l'attuale documento digitale contiene una tipologia di software abbondantemente superato in quanto racchiude al suo interno due sistemi di controllo ossia il microchip e la banda ottica e non si è mai capito perché, visto che ne basterebbe uno purché sicuro.</p> <p>Afferma che tutte le idee e proposte avanzate finora hanno dei costi e che quindi si dovrebbero valutare bene i costi con i benefici, se vale la pena di attivarli oppure no.</p>
Alle ore 17,50 esce il consigliere Berno.	
Mancin	Chiede ai tecnici secondo la loro opinione quali funzioni oltre a quella di

	<p>riconoscimento potrebbero essere contenute nella carta d'identità elettronica, visto che il progetto avviato dal Governo nel 2001 non ha funzionato e se esistono delle realtà anche in Italia che utilizzano carte d'identità multifunzionali.</p>
<p>Alle ore 17,55 entra la Presidente Evghenie ed escono i consiglieri Littamè e Cruciato.</p>	
<p>Ing. Corò</p>	<p>Ritiene che la carta d'identità elettronica dovrebbe essere un documento di riconoscimento forte, ossia il suo inserimento in un lettore collegato ad un computer dovrebbe avere un'autenticazione tale per cui non è necessario imputare userid e password, in cui per accreditarsi ad un portale dell'amministrazione non è prima necessario rivolgersi allo sportello per farsi rilasciare la password.</p> <p>Nell'attuale carta d'identità è impossibile inserire qualsiasi dato in quanto manca la chiave d'accesso al microchip perché il Ministero non l'ha mai fornita.</p> <p>A suo avviso serve una nuova linea nazionale, come ad esempio la carta nazionale dei servizi contenente tra le varie cose anche la firma digitale. Afferma che attualmente i professionisti sono già avviati sia per la firma digitale sia per le procedure burocratiche con l'amministrazione, un esempio è il SUAP (Sportello Unico per Attività Produttive).</p> <p>Risponde al consigliere Ercolin dicendo che non conosce realtà estere ma che eventualmente si informerà.</p>
<p>Presidente Barzon</p>	<p>Chiede al consigliere Salmaso quali siano le sue intenzioni in merito alla mozione a fronte di quanto emerso nell'odierna riunione</p>
<p>Salmaso</p>	<p>Afferma che porterà la mozione in Consiglio Comunale.</p>
<p>I Presidenti Barzon ed Evghenie</p>	<p>Alle ore 18,00, considerato che non vi sono domande, ringraziano i presenti e chiudono i lavori delle Commissioni.</p>

La Presidente della VI Commissione
Anna Barzon

La Presidente della II Commissione
Nona Evghenie

La segretaria verbalizzante
Stefania Grigio